

SANITA': ANAAO, CONTRO CARENZA MEDICI NO A SOLUZIONI FANTASIOSE =
Il sindacato propone 5 risposte

Roma, 24 apr. (AdnKronos Salute) - Contro la carenza di medici specialisti nel Servizio sanitario nazionale, che sta portando alcune Regioni verso "soluzioni fantasiose", l'Anaa Assomed lancia una proposta in 5 punti: "Risposte concrete che mirano a risolvere strutturalmente quella che sta assumendo sempre più il carattere di una emergenza", avverte il sindacato dei medici e dirigenti del Ssn, che dice appunto "no a soluzioni fantasiose come richiamare in servizio i pensionati e assumere nei pronto soccorso neolaureati".

Il primo punto è "attivare i concorsi a tempo indeterminato perché le carenze attuali (circa 10 mila specialisti) sono essenzialmente dovute al blocco del turnover partito nel 2009. Pertanto, vanno superati tutti gli ostacoli legislativi ed economici ancora vigenti". Il secondo punto è "assumere a tempo determinato gli specializzandi dell'ultimo anno. Sono circa 6.200 e potrebbero fornire un contributo superiore a quello di un neolaureato". Il terzo punto prevede di "incrementare i contratti per la formazione post laurea portandoli ad almeno 10 mila. Non servono nuovi laureati, nei prossimi 5 anni ne avremo oltre 50 mila cui si devono aggiungere i circa 10 mila che attualmente si trovano nell'imbuto formativo".

Il quarto punto è "assumere neolaureati con contratto di lavoro/formazione solo se inserito in un percorso di acquisizione del titolo di specialista. Altrimenti non rappresenta una soluzione utile alla necessità organizzative immediate del pronto soccorso e appare solo una precaria topa low cost". Infine il quinto punto: "Rendere più attrattivo il lavoro in ospedale attraverso la rapida conclusione del contratto fermo da 10 anni. Utilizzare la Ria (retribuzione individuale di anzianità), oggi dispersa in mille rivoli aziendali, per remunerare il disagio e costruire un percorso di carriera professionale. Rivalutare l'indennità di esclusività ferma ai valori del 2000".

(Com-Frm/AdnKronos Salute)

Le cinque mosse dell'Anaaio contro la carenza medici



SINDACATO (SINDACATO) |
REDAZIONE DOTTNET |
24/04/2019 19:28

Anche la Lega
presenta un
provvedimento che
istituisce un percorso
alternativo di
formazione
professionale

Contro la carenza
di **medici specialisti**
nel **Servizio sanitario
nazionale**, che sta
portando alcune
Regioni verso

(<https://www.dottnet.it/articolo/27280/veneto-via-libera-all-assunzione-di-medici-in-pensione/>)"soluzioni fantasiose

(<https://www.dottnet.it/articolo/27280/veneto-via-libera-all-assunzione-di-medici-in-pensione/>)", l' Anaaio Assomed lancia una proposta in 5 punti:

"Risposte concrete che mirano a risolvere strutturalmente quella che sta

assumendo sempre più il carattere di una emergenza", avverte il sindacato dei **medici** e dirigenti del Ssn, che dice appunto "no a soluzioni fantasiose come richiamare in servizio i pensionati e **assumere nei pronto soccorso neolaureati**". Il primo punto è "attivare i concorsi a tempo indeterminato perché le carenze attuali (circa 10 mila specialisti) sono essenzialmente dovute al blocco del turnover partito nel 2009. Pertanto, vanno superati tutti gli ostacoli legislativi ed economici ancora vigenti".

Il secondo punto è "assumere a tempo determinato gli specializzandi dell'ultimo anno. Sono circa 6.200 e potrebbero fornire un contributo superiore a quello di un neolaureato". Il terzo punto prevede di "incrementare i contratti per la formazione post laurea portandoli ad almeno 10 mila. Non servono **nuovi laureati, nei prossimi 5 anni ne avremo oltre 50 mila cui si devono aggiungere i circa 10 mila** che attualmente si trovano nell' imbuto formativo". Il quarto punto è "assumere neolaureati con contratto di lavoro/formazione solo se inserito in un percorso di acquisizione del titolo di specialista. Altrimenti non rappresenta una soluzione utile alla necessità organizzative immediate dei pronto soccorso e appare solo una precaria toppa low cost".

Infine il quinto e ultimo punto del' Anaaio assomed riguarda la questione di "rendere più attrattivo il lavoro in ospedale attraverso la rapida conclusione del contratto fermo da 10 anni. Utilizzare la Ria (retribuzione individuale di anzianità), oggi dispersa in mille rivoli aziendali, per remunerare il disagio e costruire un percorso di carriera professionale. Rivalutare l' indennità di esclusività ferma ai valori del 2000".

La proposta della Lega

La riforma proposta dalla Lega porta la firma di Maria Cristina Cantù ed è stata appena depositata in Senato. Si tratta di istituire in via sperimentale per 10 anni, di **un canale di formazione specialistica alternativo al classico percorso di specializzazione** da esercitarsi in Irccs e ospedali non universitari con contratti di formazione-lavoro. E poi per fronteggiare la carenza di medici prevista la possibilità di assumere con contratto a tempo determinato gli specializzandi all'ultimo anno.

Il provvedimento si prefigge, in via sperimentale e per il decennio 2019-2029, **allo scopo di sopperire all'attuale mancanza di medici specialisti**, di istituire un percorso alternativo di formazione professionale rispetto al classico percorso di formazione post-laurea.

Viene **previsto un aumento delle scuole di specializzazione con l'inserimento anche di Ircss** e ospedali non universitari (denominati Teaching Hospital) cui saranno corrisposti un numero di posti aggiuntivi per la specializzazione per coloro che sono risultati idonei al concorso nazionale ma non lo hanno vinto. **Inoltre viene riservata una quota non inferiore al 10 per cento dei posti aggiuntivi** da assegnare alle strutture ospedaliere non universitarie, all'attivazione di posti di specializzazione in medicina di emergenza ed urgenza e anestesia. Nel provvedimento si istituiscono degli **innovativi contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca nei Teaching Hospital (TH)** per le specializzazioni mediche che prevedono una parte di formazione teorica e una parte di attività pratica. Quest'attività di formazione lavorativa si svolgerà sotto la guida di medici con funzioni di tutoraggio (i tutor potranno su base volontaria rimanere in servizio altri 2 anni oltre i 40 di anzianità).

Per far fronte **all'emergenza carenza medici** il provvedimento dispone poi che le aziende sanitarie, sulla base delle specifiche necessità di personale dei reparti, possano procedere all'assunzione di medici in formazione nell'ultimo anno di scuola con contratto a tempo determinato, con funzioni adeguate **al livello di competenze e autonomie raggiunte**, garantendo loro il tutoraggio da parte del direttore della struttura di destinazione per il completamento del percorso formativo. non può avere durata superiore a ventiquattro mesi. Il predetto personale è temporaneamente inquadrato nel ruolo **della dirigenza sanitaria con la qualifica di dirigente in formazione ed il relativo trattamento economico** è stabilito sulla base del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza del Ssn.

Le risorse. Per l'attivazione dei contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca Teaching Hospital per le specializzazioni mediche è autorizzata la spesa nel limite di 60 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2029, a valere sulle disponibilità del Fondo sociale occupazione e formazione.

Per il trattenimento in servizio dei tutor senior è autorizzata la spesa di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2029, alla quale si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali"

Al fine di promuovere la costituzione e il consolidamento di Centri di simulazione medica avanzata per la formazione specialistica e per i programmi di formazione continua in medicina nell'ambito delle risorse stanziare per il

finanziamento degli investimenti in edilizia sanitaria, è autorizzata la spesa di 20 milioni di euro per il triennio 2019-2021.

quotidianosanita.it

Mercoledì 24 APRILE 2019

Carenza medici. Dall'assunzione degli specializzandi all'ultimo anno all'aumento delle borse. Le 5 mosse Anaao per superare l'emergenza

Dopo le polemiche di ieri contro le iniziative di [Toscana](#) e [Veneto](#) per far fronte alla carenza di specialisti il sindacato della dirigenza medica e sanitaria rilancia le sue 5 mosse per risolvere l'emergenza.

Attivare i concorsi a tempo indeterminato; assumere a TD gli specializzandi dell'ultimo anno; incrementare i contratti per la formazione post laurea; assumere neo laureati con contratto di lavoro/formazione solo se inserito in un percorso di acquisizione del titolo di specialista e chiudere il Contratto. Recuperare la RIA. Rivalutare l'indennità di esclusività. Sono le 5 mosse proposte dall'Anaao per risolvere il problema della carenza di medici specialisti nel Ssn.

Il sindacato, dopo le polemiche di ieri contro le iniziative di Toscana e Veneto rilancia su facebook le sue proposte anche per rispondere alle critiche. "No a soluzioni fantasiose, si a soluzione concrete" sottolinea il sindacato.

**Carlo Palermo**

Mercoledì

LA CARENZA DI SPECIALISTI.

- 1.** attivare i concorsi a tempo indeterminato perché le carenze attuali (circa 10 mila specialisti) sono essenzialmente dovute al blocco del turnover partito nel 2009. Pertanto, vanno superati tutti gli ostacoli legislativi ed economici ancora vigenti
- 2.** assumere a tempo determinato gli specializzandi dell'ultimo anno. Sono circa 6.200 e potrebbero fornire un contributo superiore a quello di un neolaureato
- 3.** incrementare i contratti per la formazione post laurea portandoli ad almeno 10 mila. Non servono nuovi laureati, nei prossimi 5 anni ne avremo oltre 50 mila cui si devono aggiungere i circa 10 mila che attualmente si trovano nell'imbuto formativo
- 4.** assumere neo laureati con contratto di Lavoro/Formazione solo se inserito in un percorso di acquisizione del titolo di specialista. Altrimenti non rappresenta una soluzione utile alle necessità organizzative immediate dei P.S. ed appare solo una precaria toppa low cost
- 5.** rendere più attrattivo il lavoro in ospedale attraverso la rapida conclusione del contratto fermo da 10 anni. Utilizzare la RIA oggi dispersa in mille rivoli aziendali, per renumerare il disagio e costruire un percorso di carriera professionale. Rivalutare l'indennità di esclusività ferma ai valori del 2000.

16

3

6

COME RISOLVERE LA CARENZA DI SPECIALISTI.

- 1.** attivare i concorsi a tempo indeterminato perché le carenze attuali (circa 10 mila specialisti) sono essenzialmente dovute al blocco del turnover partito nel 2009. Pertanto, vanno superati tutti gli ostacoli legislativi ed economici ancora vigenti
- 2.** assumere a tempo determinato gli specializzandi dell'ultimo anno. Sono circa 6.200 e potrebbero fornire un contributo superiore a quello di un neolaureato
- 3.** incrementare i contratti per la formazione post laurea portandoli ad almeno 10 mila. Non servono nuovi laureati, nei prossimi 5 anni ne avremo oltre 50 mila cui si devono aggiungere i circa 10 mila che attualmente si trovano nell'imbutto formativo
- 4.** assumere neo laureati con contratto di Lavoro/Formazione solo se inserito in un percorso di acquisizione del titolo di specialista. Altrimenti non rappresenta una soluzione utile alle necessità organizzative immediate dei P.S. ed appare solo una precaria toppa low cost
- 5.** rendere più attrattivo il lavoro in ospedale attraverso la rapida conclusione del contratto fermo da 10 anni. Utilizzare la RIA oggi dispersa in mille rivoli aziendali, per renumerare il disagio e costruire un percorso di carriera professionale. Rivalutare l'indennità di esclusività ferma ai valori del 2000.

**NO A SOLUZIONI FANTASIOSE.
SI A SOLUZIONI CONCRETE.**

5 mosse dell'Anaaio contro la carenza medici.

Posted on 26 aprile 2019 by anabonews



SINDACATO (<https://www.dottnet.it/sindacato>) | REDAZIONE DOTTNET | 24/04/2019

Contro la carenza di medici specialisti nel Servizio sanitario nazionale, che sta portando alcune Regioni verso "soluzioni fantasiose" (<https://www.dottnet.it/articolo/27280/veneto-via-libera-all-assunzione-di-medici-in-pensione/>), l' Anaaio Assomed lancia una proposta in 5 punti: "Risposte concrete che mirano a risolvere strutturalmente quella che sta assumendo sempre più il carattere di una emergenza", avverte il sindacato dei medici e dirigenti del Ssn, che dice appunto "no a soluzioni fantasiose come richiamare in servizio i pensionati e assumere nei pronto soccorso neolaureati". **Il primo punto** è "attivare i concorsi a tempo indeterminato perché le carenze attuali (circa 10 mila specialisti) sono essenzialmente dovute al blocco del turnover partito nel 2009. Pertanto, vanno superati tutti gli ostacoli legislativi ed economici ancora vigenti".

Il secondo punto è "assumere a tempo determinato gli specializzandi dell' ultimo anno. Sono circa 6.200 e potrebbero fornire un contributo superiore a quello di un neolaureato". **Il terzo punto** prevede di "incrementare i contratti per la formazione post laurea portandoli ad almeno 10 mila. Non servono nuovi laureati, nei prossimi 5 anni ne avremo oltre 50 mila cui si devono aggiungere i circa 10 mila che attualmente si trovano nell' imbuto formativo". **Il quarto punto** è "assumere neolaureati con contratto di lavoro/formazione solo se inserito in un percorso di acquisizione del titolo di specialista. Altrimenti non rappresenta una soluzione utile alla necessità organizzative immediate dei pronto soccorso e appare solo una precaria toppa low cost".

Infine **il quinto e ultimo punto** del' Anaaio assomed riguarda la questione di “rendere più attrattivo il lavoro in ospedale attraverso la rapida conclusione del contratto fermo da 10 anni. Utilizzare la Ria (retribuzione individuale di anzianità), oggi dispersa in mille rivoli aziendali, per remunerare il disagio e costruire un percorso di carriera professionale. Rivalutare l' indennità di esclusività ferma ai valori del 2000”.